

COPIA



COMUNE DI UDINE

N. 57 d'ord.

OGGETTO: **Approvazione delle TARIFFE TARI 2020 e approvazione delle AGEVOLAZIONI 2020.**

Estratto

dal verbale delle deliberazioni adottate dal **Consiglio Comunale** nella seduta pubblica di prima convocazione in data **28 settembre 2020** alle ore 16:00 sotto la presidenza del sig. **dott. Enrico BERTI**, **Presidente del Consiglio**, con l'assistenza del **Segretario Generale avv. Carmine Cipriano** e con l'intervento dei seguenti componenti il **Consiglio Comunale**:

N	COGNOME E NOME	Ass	N	COGNOME E NOME	Ass
1	FONTANINI on. Pietro, Sindaco	A	22	LIGUORI dott.ssa Simona	G
2	ANDREUCCI FLORIO sig. Enrico		23	MARIONI dott.ssa Elisabetta	
3	BARILLARI dott. Giovanni		24	MARSICO rag. Giovanni	
4	BASALDELLA sig.ra Claudia		25	MARTINES dott. Vincenzo	
5	BATTAGLIA dott.ssa Elisa		26	MELONI dott.ssa Eleonora	
6	BERTI dott. Enrico		27	MICHELINI rag. Loris	
7	BERTOSSI dott. Enrico		28	PATTI dott. Lorenzo	
8	BORTOLIN dott. Mirko		29	PAVAN sig. Carlo	
9	CAPOZZI dott.ssa Pompea Maria Rosaria		30	PAVIOTTI dott.ssa Monica	
10	CIANI sig. Alessandro		31	PIRONE dott. Federico Angelo	
11	CIGOLOT sig. Fabrizio		32	PITTONI sig. Antonio	
12	CUNTA sig. Andrea		33	PITTONI sen. Mario	
13	DEL TORRE dott.ssa Cinzia		34	PIZZOCARO p.i. Paolo	
14	DELLA NEGRA geom. Gianfranco		35	RIZZA sig. Riccardo Salvatore	
15	FORAMITTI dott. Paolo		36	ROSSO dott.ssa Sara	
16	FRANZ dott. Maurizio	G	37	SCALETARIS avv. Pierenrico	A
17	GIACOMELLO rag. Carlo		38	VALENTINI sig. Marco	
18	GOVETTO avv. Giovanni		39	VENANZI dott. Alessandro	
19	IOAN dott.ssa Lorenza		40	VIDONI sig. Luca Onorio	
20	LAUDICINA dott.ssa Francesca		41	ZANOLLA rag. Michele	
21	LIANO rag. Domenico				

Presenti N. 33

Assenti
Giustificati N. 6

Assenti N. 2

Sono inoltre presenti i seguenti **Assessori**: MICHELINI rag. Loris, BATTAGLIA dott.ssa Elisa, CIANI sig. Alessandro, CIGOLOT sig. Fabrizio, FALCONE sig. Antonio, FRANZ dott. Maurizio, LAUDICINA dott.ssa Francesca, MANZAN dott. Giulia, OLIVOTTO avv. Silvana.

E' assente il seguente **Assessore**: BARILLARI dott. Giovanni.

IL PRESIDENTE SOTTOPONE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO LA SEGUENTE PROPOSTA, COMUNICATA IN PRECEDENZA A TUTTI I CONSIGLIERI, SULLA QUALE DICHIARA APERTA LA DISCUSSIONE:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art.1 c.639 della L.147/2013 ha istituito, dal 1/1/2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC) comprensiva dell'IMU, TASI e TARI, quest'ultima per finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, successivamente ripristinata come tributo a sè stante dalla L.n.160/2019 art.1 c.738 (che ha abolito la IUC ad eccezione delle disposizioni sulla TARI);

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n.51 del 27/7/2020, con cui il Comune di Udine ha approvato il nuovo Regolamento TARI, attualmente vigente;

RICHIAMATA la L.205/2017, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e configurazione del nuovo metodo tariffario (NMT), per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti;

VISTA la deliberazione ARERA n.443/2019 che ha definito i criteri per il riconoscimento dei c.d. "costi efficienti di esercizio e di investimento" del servizio integrato dei rifiuti, per l'elaborazione dei Piani Economici Finanziari (PEF), in funzione dei quali approvare poi, da parte dei singoli Comuni, l'ammontare delle tariffe;

PRESO ATTO che la succitata delibera prevede che il PEF, configurato dall'Ente Gestore (nel caso del Comune di Udine, NET spa), venga validato dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR), che opera quale Ente Territorialmente competente, e venga approvato poi da ARERA;

RICORDATO che, con deliberazione consiliare n.13 d'ord. del 4/2/2019, erano state approvate le tariffe TARI per il 2019, che sono state poi traslate al 2020 -con deliberazione consiliare n. 111 d'ord. del 18/12/2019-, nelle more dell'approvazione del nuovo PEF,

RICORDATO inoltre che in sede di approvazione delle tariffe 2019 era stata quantificata altresì:

- la tassa rifiuti a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico,
- era stata accordata una riduzione tariffaria a favore delle categorie 22, 24 e 27 ,
- era stata applicata la TEFA, nella misura del 4,00% della TARI;

VISTO il PEF del Comune di Udine validato da AUSIR e trasmesso al Comune con PEC 9/7/2029 n.0077942 prot. di data 10/7/2020, che evidenzia, per l'annualità in corso, un costo

complessivo del servizio di euro 12.329.007,96, che evidenzia una variazione dei costi del servizio pari al 2,2 %;

DATO ATTO che il succitato ammontare complessivo del PEF, risulta decurtabile, ai fini dell'approvazione delle tariffe -, dell'importo di euro 142.901,03 – (maggior importo riconosciuto da AUSIR), rispetto ai costi;

RITENUTO di avvalersi di tale facoltà di riduzione, al fine di contenere il più possibile l'ammontare delle tariffe 2020, e quindi per favorire tutti i contribuenti (ovvero sia delle utenze domestiche che quelle non domestiche), a fronte dell'inevitabile aumento della percentuale di incremento medio delle tariffe medesime, risultante dall'applicazione del M.T.R.

RICHIAMATI:

- l'art.1 c. 654 della L.147/2013, che dispone che le tariffe devono essere tali da assicurare la copertura integrale dei costi di gestione del servizio (compreso lo smaltimento dei rifiuti assimilati ed esclusi invece i rifiuti speciali) -salvo prevedere delle deroghe al principio succitato solo in casi espressamente previsti dalla legge;
- l'art.1 c.651 della L.147/2013, che stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri di cui al D.P.R. 158/1999, ovvero con l'applicazione del c.d. "metodo normalizzato";
- l'art.4 del D.P.R. n.158/1999 che prevede l'articolazione delle tariffe distinguendo fra utenze domestiche e non domestiche, composte di una parte fissa (determinata in funzione delle componenti essenziali dei costi del servizio), e di una parte variabile (quantificata in funzione della potenziale capacità di produzione dei rifiuti delle diverse categorie di utenza);

RITENUTO di ripartire i costi fissi e variabili di cui al PEF (decurtato come sopra indicato di euro 142.901,03), fra utenze domestiche e non domestiche, in funzione delle seguenti percentuali:

- 54,7 % a carico delle utenze domestiche;
- 45,3 % a carico delle utenze non domestiche;

RITENUTO di agevolare, nel riparto dei costi e ai fini della conseguente tariffazione, le utenze domestiche (riconducibili a persone fisiche e famiglie, anch'esse sicuramente danneggiate dalla crisi economica, e a cui non può essere riconosciuta un'agevolazione COVID come invece previsto per le utenze non domestiche):

RITENUTO inoltre, nell'ambito delle utenze non domestiche, di favorire, attraverso appositi correttivi sui coefficienti kb, i nuclei familiari composti da un numero ridotto di componenti (che rappresentano la maggior parte delle famiglie anagrafiche che vivono nel territorio cittadino);

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 652, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dalla legge di bilancio 145/2018, che consente di derogare ai coefficienti ministeriali

del D.P.R.n.158/1999, introducendo dei correttivi nell'ambito di una forbice non superiore o inferiore al 50%, rispetto alla tabella ministeriale.

RITENUTO di avvalersi della facoltà succitata, allo scopo di rendere più omogenee ed uniformi le tariffe, mediando il dato oggettivo connesso alla quantità dei rifiuti prodotti con il criterio di equità sociale, per garantire la sostenibilità dell'onere contributivo complessivo, altrimenti squilibrato pesantemente a danno delle utenze domestiche;

RITENUTO di approvare le tariffe 2020 nei termini di cui al documento allegato sub A), determinate in funzione della metodologia, dei criteri, coefficienti e dati di cui al documento succitato (relazione descrittiva e tabelle di calcolo), proposte dall'Ente Gestore, in funzione degli indirizzi formulati dall'Amministrazione Comunale;

EVIDENZIATA, parallelamente, la situazione di grave crisi economica che ha caratterizzato e caratterizza l'annualità 2020, e ritenuto doveroso agevolare, per quanto possibile, le attività economiche che l'Amministrazione stessa ritiene che maggiormente ne abbiano risentito e tutt'ora ne risentono;

PRECISATO che l'art. 1 c.660 del D.P.R. 147/2013 prevede, fra l'altro, la possibilità per il Comune di disporre riduzioni ed esenzioni ulteriori -rispetto a quelle espressamente previste *ex lege*, purchè:

- previste dal Regolamento TARI;
- assegnate in funzione di una valutazione motivata, e non in modo indifferenziato (c.d. a pioggia)
- finanziate attraverso risorse derivanti dalla fiscalità generale (e quindi con fondi di Bilancio);

EVIDENZIATO che il Regolamento TARI (come modificato a luglio 2020) prevede, all'art.25, la possibilità da parte del Consiglio Comunale di deliberare, in situazioni emergenziali, agevolazioni con valenza economica e non, a favore dei contribuenti, definendo due fattispecie distinte (relative rispettivamente alle utenze domestiche e non domestiche);

RICORDATO che, per quanto concerne le agevolazioni di carattere non economico, sono state posticipate quest'anno, con riferimento alla TARI, le scadenze dei pagamenti 2020 (e quindi sono state posticipate le rate di marzo, giugno e settembre);

DEFINITE quindi le nuove scadenze per il versamento TARI 2020 come segue:

- 31/10/2020: 1^ rata (essendo state appunto differite le rate di marzo, giugno e settembre, causa COVID);
- 3/12/2020: saldo e conguaglio;

RILEVATO che, per quanto riguarda le agevolazioni con valenza economica a favore delle utenze domestiche, queste potranno essere accordate ai residenti che, -per effetto di eventi emergenziali-, versino in condizioni di disagio economico;

DATO ATTO peraltro che le misure succitate potranno essere applicate solo previa approvazione di apposito Regolamento che individuerà criteri e requisiti (fermo restando che comunque già attualmente vengono erogati, alle persone in difficoltà economica, altre tipologie di contributi, da parte dal Comune);

RILEVATO invece che le agevolazioni economiche previste per le utenze non domestiche risultano applicabili sin d'ora a favore delle categorie di utenze in cui si collocano le imprese, i soggetti giuridici che erogano servizi a favore della collettività e/o che svolgono attività economiche anche in forma non imprenditoriale o in forma imprenditoriale anche non prevalente, ritenute maggiormente penalizzate dalla crisi;

DATO ATTO che, ex L.R. n.9/2020, il Comune di Udine può disporre di un contributo regionale quantificato nell'importo massimo di euro 676.000,00 (a fronte dello stanziamento di pari importo da parte del Comune stesso), per compensare i minori introiti derivanti dall'applicazione di riduzioni ed esenzioni TARI a favore di categorie non domestiche;

EVIDENZIATO che la somma complessiva disponibile per agevolare le utenze non domestiche risulta quindi pari a euro 1.352.000,00;

PRECISATO che con deliberazione ARERA n.158/2020/R/RIF di data 05/05/2020, è stata prevista la possibilità di applicazione di agevolazioni TARI, per COVID, con una formula molto restrittiva, ovvero a favore delle sole utenze soggette a chiusura obbligatoria analiticamente identificate attraverso i codici Ateco, per il solo periodo di chiusura delle attività medesime, e unicamente con riferimento alla quota variabile della tariffa;

RITENUTO peraltro che rientri fra le prerogative del Consiglio Comunale applicare eventualmente agevolazioni più consistenti a favore delle categorie economiche che ritiene siano state e siano attualmente quelle maggiormente colpite dalla crisi;

RITENUTO infatti che la crisi abbia profondamente segnato il tessuto socio-economico cittadino, con effetti che si estendono ben oltre il periodo delle chiusure obbligatorie e l'obbligatorietà delle chiusure;

VALUTATO infatti corrispondente all' interesse pubblico favorire la ripresa delle attività economiche succitate, anche per contribuire a rivitalizzare la città (riducendo per quanto possibile l'onere tributario a carico del contribuente);

RITENUTO quindi di adottare un criterio meno stringente di quello previsto da ARERA nell'erogazione delle agevolazioni, stante l'eccezionalità dell'evento pandemico e la sua gravità, destinando l'intero importo di cui sopra alle agevolazioni anzidette (che corrispondono, di fatto, ad

una riduzione pari al 25% dell'ammontare dovuto per l' annualità 2020 da ciascuna delle categorie individuate come quelle maggiormente penalizzate dalla crisi economica e di cui all'elenco allegato sub B), in funzione degli importi ivi indicati;

PRECISATO che tali agevolazioni equivalgono a riduzioni tariffarie eccezionali, riferibili unicamente all'annualità 2020;

VISTO il prospetto delle agevolazioni di cui alla tabella Allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento deliberativo;

Visti i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.Lgs. 267/2000, dalla Dirigente del Servizio Entrate, dott. Paola Asquini, e dalla Responsabile del Servizio Finanziario, dott. Marina Del Giudice, e conservati agli atti presso l'Ufficio proponente;

Visto l'allegato parere dell'Organo di Revisione del Comune di Udine di data 23 settembre 2020 in considerazione della natura c.d. regolamentare assunta dal presente provvedimento, per quanto concerne la disciplina dell'attribuzione delle agevolazioni anzidette,

DELIBERA

1. di prendere atto del PEF redatto dal Gestore e validato da Ausir con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n.20 del 29/6/2020, comunicato con nota di data 9/7/2020 pervenuta in data 10/7/2020 n.0077942 P.G, che evidenzia un costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, pari a euro 12.329.007,96;
2. di prendere atto che il predetto PEF prevede un aumento dei costi, rispetto all'annualità precedente, pari al 2,2%, importo che viene ridotto di euro 142.901,03, per le ragioni meglio specificate in premessa, e ridefinito quindi in complessivi euro 12.186.106,97;
3. di approvare le tariffe TARI 2020 risultanti dall'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in applicazione del nuovo metodo tariffario e sulla base dei dati, coefficienti e criteri elaborati dall'Ente Gestore (Net spa), nel documento descrittivo e nelle tabelle che si allegano al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;
4. di precisare che viene confermata, rispetto al 2019, la riduzione a favore delle categorie 22, 24 e 27, per l'importo di 100.000,00 euro, che farà carico alla fiscalità generale dell' Ente (nell'ambito dello stanziamento complessivo delle agevolazioni previste al punto 4) del presente provvedimento deliberativo), e di confermare altresì, rispetto al 2019, l'ammontare della tariffa giornaliera TARI (che prevede una maggiorazione del 50% sull'ammontare della tariffa annuale/n.giorni), e della TEFA (che la Regione FVG ha stabilito nella percentuale del 4%);
5. di applicare alle utenze non domestiche maggiormente penalizzate dalla crisi economica provocata o comunque amplificata dall'emergenza COVID -19, le agevolazioni previste

dall'art. 25 del vigente Regolamento TARI del Comune di Udine, di cui allo schema allegato B) -che si approva quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione-, per un importo complessivo di euro 1.352.000,00 finanziato con fondi di Bilancio, e coperti per il 50% da contributo regionale ex L.R. 9/2020, ripartito con le modalità e in funzione dei criteri indicati in premessa;

6. di evidenziare che, per evitare una penalizzazione eccessiva delle utenze domestiche si è provveduto a personalizzare alcuni parametri -come consentito dalla legge-, e ad introdurre appositi correttivi a favore dei nuclei familiari composti da un numero ridotto di componenti (che rappresentano la situazione anagrafica più diffusa sul territorio comunale)
7. di definire la tempistica dei versamenti TARI 2020 come segue:
 - 31/10/2020 acconto (quantificato in funzione delle tariffe 2019 per un importo pari al 50% dovuto per l'annualità 2020);
 - 3/12/2020 saldo e conguaglio (con applicazione delle tariffe 2020 risultanti dall'allegato A) e delle agevolazioni previste dall'allegato B) di cui sopra;
8. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e Finanze, Dipartimento delle Finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
9. di trasmettere altresì la presente deliberazione ad Ausir, per i successivi adempimenti di competenza.

Si rimanda al supporto digitale per l'intervento introduttivo del Presidente della Commissione consiliare "Bilancio e Programmazione" Consigliere Vidoni, per l'intervento illustrativo dell'Assessore Laudicina e per la discussione che ne consegue, comprensiva di alcune dichiarazioni di voto.

(esce il Consigliere Rizza – presenti n. 32)

Il Presidente apre la votazione in forma palese sulla **proposta di deliberazione** di cui sopra che ottiene 22 voti favorevoli e il voto contrario dei Consiglieri Bertossi, Capozzi, Del Torre, Liano, Liguori, Martines, Patti, Pirone, Scalettari e Venanzi (n. 10).

Il Presidente dichiara che la deliberazione è approvata.

Il Presidente apre quindi la votazione in forma palese sulla **proposta di immediata eseguibilità** della deliberazione di cui sopra che ottiene 22 voti favorevoli e il voto contrario dei Consiglieri Bertossi, Capozzi, Del Torre, Liano, Liguori, Martines, Patti, Pirone, Scalettari e Venanzi (n. 10).

Il Presidente dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi della L.R. n. 21/2003 e successive modificazioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(f.to Enrico Berti)

IL SEGRETARIO GENERALE
(f.to Carmine Cipriano)